



BiP BiP



**Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center
Telecom / TIM , Wind, Comdata, TeleContact, E-Care, Transcom, Sky, Italtel**

L'invasione dei robot

Tra 15 anni il 38% dei posti di lavoro disponibili oggi negli USA potrebbero essere presi dai robot. Sono i dati emersi da uno studio pubblicato recentemente dalla Pricewaterhouse-Couper: i lavori più a rischio sono quelli che richiedono un livello inferiore di studio per essere svolti. Perciò i settori dove l'avvento dei robot potrebbe essere più massiccio sono quelli dell'ospitalità, i servizi alimentari, i trasporti e lo stoccaggio.

Ad esempio gli autisti dei camion (TIR) potrebbero essere tra i primi a subire l'arrivo dei robot. Ma alcuni limiti sono immaginabili. Ad esempio problemi nell'ulteriore sviluppo delle tecnologie. Oppure potrebbero venire da regole imposte dalla politica, magari attuando il passaggio con un periodo di transizione.

Certo lo sviluppo tecnologico ha un impatto forte sui posti di lavoro, effetto che potrebbe avere un risvolto positivo se servisse ad esempio per ridurre, in modo generalizzato, per

legge, l'orario di lavoro! forse un'utopia? Speriamo di no!

NEL 2016 NON EROGANDO IL PDR TIM HA RISPARMIATO 58 MILIONI ! (66 Milioni a livello di gruppo) PARI A CIRCA 1.350 EURO LORDI MEDI PER LAVORATORE.

La cifra era stato accantonata nel bilancio 2015 come previsione di spesa per la produttività nel 2016. Il costo del personale del gruppo TIM in Italia e' diminuito di 471 milioni di euro rispetto al 2015, anche per effetto della solidarietà e del taglio del PDR (dalla Relazione Finanziaria annuale 2016 del gruppo TIM, pagina 20).

In questo numero:

- **Mancato Rientro cottimo-spiccioli** -pag.2
- **TIM con la Solidarietà risparmia 118 milioni** - pag. 2
- **Il controllo su email e cellulare non può essere eccessivo** - pag. 3
- **33 Milioni ai manager TIM nel 2016** - pag.4

L'USO DEL TELEFONINO PER LAVORO PROVOCA IL CANCRO: I TRIBUNALI RICONOSCONO I DANNI ALLA SALUTE E LA MALATTIA PROFESSIONALE !!

Tumore al cervello per uso eccessivo del telefonino: Inail condannata a pagare un dipendente Telecom colpito da neurinoma dopo aver utilizzato il cellulare più di tre ore al giorno. Il

tribunale riconosce la correlazione e la rendita vitalizia per malattia professionale. La perizia choc: "Sicuro effetto cancerogeno"

Si era ammalato di cancro per colpa del telefono cellulare usato per 15 anni per più di tre ore al giorno, e ora l'Inail è stata condannata a pagare la rendita per il danno sul lavoro subito da un dipendente TIM. "La sentenza riconosce il legame causale tra un

tumore al cervello e l'uso di un telefono cellulare" spiegano gli avvocati Ambrosio e Bertone che hanno vinto la causa.

Il verdetto del tribunale di Ivrea è dell'11 aprile. Il lavoratore Telecom racconta: "Tutto è cominciato con un orecchio tappato". Una seconda analoga sentenza è stata emessa, poco dopo, dal Tribunale di Firenze. Con la condanna dell'Inail a pagare una rendita per il danno subito da un lavoratore che svolgeva mansioni di vendita.

• Pallini Roventi •

• **TIMKENA....** - Nelle scorse settimane la TIM ha lanciato il suo operatore mobile virtuale, a basso costo, dal nome più infausto non poteva.....Kena.....poi sarà anche una mossa azzeccata,

che anticipa lo sbarco del colosso francese Iliad, ma dal punto di vista delle strategie di mercato il nome non pare proprio azzeccato!

• **L'alleanza TIM – Fasweb** - Per accelerare l'installazione della Fibra ottica TIM e Fastweb si sono alleate,

costituendo Flash Fiber, con a capo il manager della divisione Wholesale di TIM, Stefano Ciurli.

Il progetto prevede interventi in 29 città, ed è già partito da diverse settimane su alcune di queste, come ad esempio Firenze.

AL POSTO DEL MANCATO RIENTRO: UN PO' DI SPICCIOLI FISSI (non a tutti...) E POI TUTTO A COTTIMO... E "CONTROLLATO"

Tim toglie il M.R. e al suo posto vuol mettere una quota fissa mensile, pari a circa al 50% della media mensile percepita a titolo di M.R. negli ultimi 3 anni (M.R. in sede, entro il comune non fuori).

L'importo in cifra fissa (valido ai fini del calcolo di tutti gli istituti retributivi diretti e indiretti, come TFR e PENSIONE, e non assorbibile) verrebbe erogato SOLO a quei lavoratori che negli ultimi 3 anni hanno avuto un corrispettivo economico a titolo di M.R. superiore ad una certa soglia.

Secondo informative aziendali, il valore soglia per l'erogazione dell'importo fisso pare essere di 240 € medi annui su gli ultimi 3 anni (corrispondente in media a circa 4 M.R. al mese, 1 a sett.). Nei prossimi giorni, sembra che l'azienda farà una lettera a tutti i lavoratori che superano la soglia, con l'indicazione di quanto sarà l'importo fisso mensile.

Per il resto c'è il piano d'incentivi in base alla produttività individuale, "controllata" a distanza mediante i sistemi Wfm e Opera.

Insomma, a meno di nuove (come accordi sindacali), se vuoi ricevere un compenso come prima c'hai da "correre" ! No al Cottimo ! No al Controllo a distanza ! Continuiamo la lotta ! E, ricordiamo, si può far causa.

Telecom e Vodafone sotto inchiesta per telefonate aggressive

Nelle scorse settimane il nucleo speciale antitrust della Guardia di Finanza ha effettuato alcune ispezioni presso diverse sedi di Telecom Italia e di Vodafone, e presso alcuni call center che lavorano per conto delle 2 società.

Gli accertamenti hanno riguardato la verifica di attività irregolari di marketing telefonico aggressivo, consistente nel contattare più volte al giorno, sia su telefono fisso sia su cellulare, utenti, in qualunque momento della giornata e in modo insistente.

Un tipo di pratiche che purtroppo si ripetono assai spesso. A dare la notizia è stata l'associazione dei consumatori ADOC della Basilicata. L'autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha così aperto due istruttorie nei confronti di Telecom

e Vodafone per accertare la presunta pratica commerciale scorretta su segnalazione dell'associazione dei consumatori, avvalendosi delle strutture operative della Guardia di Finanza.

TIM CON LA SOLIDARIETA' NEL 2016 HA RISPARMIATO BEN 118 MILIONI DI EURO !!

... SOTTRATTI DALLE TASCHE DEI LAVORATORI E DELLO STATO !

E pensare che, nello stesso anno, l'azienda ha avuto un utile di 1.897 milioni di euro..... Insomma un pezzo di utile se l'è fatto con la solidarietà, concessa ad un'impresa, appunto, non in rosso !!

Nel 2015 il risparmio derivante dall'uso dei Contratti di Solidarietà era stato di 44 Milioni di euro, dati ricavati dalla Relazione Finanziaria del Gruppo TIM del 2016 (pag. 98).

IL CONTROLLO SU E-MAIL E SMARTPHONE DEL DIPENDENTE NON DEVE ESSERE ECCESSIVO

(dal Bollettino Diritto&Lavoro Flash n. 2 /2017)

Con provvedimento del 22 dicembre scorso, il Garante per la privacy ha ribadito, conformemente ai propri precedenti, che l'accesso in maniera indiscriminata ed eccessiva alla posta elettronica o ai dati personali contenuti negli smartphone in dotazione del personale, da parte del datore di lavoro, è un comportamento illecito.

L'Autorità riconosce così che se, da un lato, è da ritenersi ammissibile per l'azienda procedere a verificare l'esatto adempimento della prestazione lavorativa ed il corretto utilizzo degli strumenti di lavoro da parte dei dipendenti, allo stesso tempo tale controllo non può porsi come massivo, prolungato e indiscriminato.

Il Garante, in particolare, non manca di ricordare che è proprio la normativa sul controllo a distanza, contenuta nell'art. 4, l. n. 300/1970, a vietare simili ed intensi controlli, con ciò mettendo un freno a quelle interpretazioni che vedevano nella riformulazione della disposizione in questione da parte del Jobs Act una vera e propria via libera al datore di lavoro nel controllare i propri dipendenti, specialmente per ciò che concerne gli strumenti di lavoro.

Per rendersi conto del significato delle precisazioni del Garante, nel caso esaminato dall'Autorità l'azienda è stata censurata in quanto, oltre a non aver fornito un'adeguata informativa preventiva su modalità e finalità degli strumenti elettronici dati in dotazione, né sul trattamento dei dati, aveva conservato copia di tutta la corrispondenza per ben 10 anni; un tempo sproporzionato rispetto allo scopo del trattamento. Era poi emerso che la società conservava copia di tutta la corrispondenza per 6 mesi successivi alla cessazione del rapporto, senza però consentire agli ex dipendenti di consultarla ed, altresì, che le informazioni venivano girate a terzi senza autorizzazione, quindi all'insaputa dei lavoratori.

TIM cerca "amici elettrici"

Nell'ambito del progetto "Cassiopea" la società guidata da Flavio Cattaneo punta a trovare alleati come municipalizzate, società elettriche e multiutility cui affidare la posa dell'ultimo miglio della rete in fibra dai cabinet a casa, e da cui poi affittare l'infrastruttura riducendo così notevolmente gli investimenti necessari.

Infatti, TIM si sta muovendo velocemente e pare aver già raggiunto un primo accordo importante con la municipalizzata milanese A2A, per far cablare in fibra circa 100.000 abitazioni di Milano.

L'accordo, denominato in inglese IRU, "diritto all'uso irrinunciabile", ha una validità di 15 anni a condizioni più vantaggiose di quelle offerte da Metroweb - Open Fiber su Milano, di cui finora TIM è stata "cliente".

Inoltre, pare che l'esempio di A2A si appresta ad essere replicato in altre città, si parla già di

una trattativa tra TIM e HERA per Bologna, e anche con ACEA per Roma.

I DIRIGENTI "STRATEGICI" DI TIM NEL 2016 HANNO INTASCATO 33 MILIONI DI EURO QUASI IL TRIPLO DI QUANTO AVEVANO PRESO NEL 2015 (13 milioni) !!

(dalla Relazione Finanziaria 2016 del Bilancio separato di TIM S.p.A. , pagina 418-19)

Ecco l'elenco dei dirigenti "strategici" di tim che nel 2016 si sono spartiti "la torta" di 33 milioni di euro :

Recchi, Patuano, Cattaneo, Azzi, Battiferri, Cusimano, De Angelis, Di Loreto, Ferigo, Forina, Micheli, Morandini, Opilio, Peluso, Vantellini.

Parallelamente TIM sta portando avanti il piano per la diffusione della rete mobile 5G, sempre con A2A sta discutendo della possibilità di usare parte dei circa 30.000 pali della luce di Milano per l'installazione delle antenne 5G, per ridurre ulteriormente i costi. Colloqui simili sarebbero in corso anche con altre municipalizzate.

Bernabè torna per ammorbidire i rapporti con il Governo, e scorporare la rete ?

Ha destato sorpresa l'inserimento di Franco Bernabè nella lista Vivendi per il controllo del CDA TIM. Indubbiamente Bernabè non era tra i nomi papabili, ma i vertici di Vivendi – con i quali ha un rapporto d'amicizia da tempo – lo hanno inserito all'ultimo momento nell'ambito dello scontro con Mediaset.

Infatti, l'intento pare essere quello di tentare di riaprire un dialogo costruttivo con le istituzioni italiane, visto il fuoco di fila del mondo politico-finanziario che rischia di mettere Vivendi all'angolo sulla partita Mediaset.

Franco Bernabè, oltre ad una lunga e consolidata esperienza di manager di stato, vanta anche rapporti eccellenti con l'attuale capo del Governo Paolo Gentiloni.

Prima dell'uscita da Telecom, nell'autunno del 2013, aveva lavorato all'ipotesi di scorporo della rete. Il tema dello scorporo ricomincia a riemergere nei dossier finanziari della Borsa, e – non ha caso – è stato risollevato recentemente da Franco Bassanini.

A Londra, durante un forum sul digitale, Bassanini avrebbe suggerito l'idea di fondere Open Fiber (Enel) con un'ipotetica società delle rete di TIM. Questo per avere

una più efficace copertura del territorio in banda ultralarga; considerato che secondo molti analisti, spazio per due infrastrutture in fibra non ce ne sono, se non nelle 10-12 principali aree urbane.

Cattaneo: recuperati 600 milioni in 9 mesi, senza licenziare nessuno !!

(ANSA) – Roma, 28 MAR – “più di 600 milioni sono stati recuperati in nove mesi, senza licenziare nessuno”.

Lo ha detto l'amministratore delegato di Telecom, Flavio Cattaneo, in audizione alla commissione industria del Senato, sottolineando che l'azienda è intervenuta sulle “inefficienze”.

Cattaneo ha poi spiegato è già partita la ricerca di un partner per la newco per realizzare la rete nelle aree bianche, aggiungendo che ci sono molti “candidati”.

Che dire? Se non far notare che, per ora, l'azienda non avrà fatto licenziare nessuno, ma ha peggiorato – di molto – le condizioni di lavoro, tagliando salario e normative, attraverso la disdetta degli accordi aziendali. Insomma il concetto è questo: vi facciamo lavorare, non importa come, il posto ce l'avete, non rompete le scatole!

F A C E B O O K

Seguici su Facebook, ci trovi cercando CUB TELECOM, tieniti informato!

Nuova società della Rete per TIM: al via la selezione dei soggetti finanziari, per contrastare Open Fiber di Enel

La banca d'affari Rothschild, per conto di TIM, in queste settimane sta provvedendo ad individuare i partner finanziari da far entrare nella nuova società delle reti per portare la banda larga nelle aree C e D, dove il ritorno economico è difficile.

La banca ha già contattato oltre venti possibili investitori tra fondi infrastrutturali, fondi d'investimento e banche d'affari. Ricordiamo che nella nuova società TIM avrà una quota di minoranza per non dover sottostare alle limitazioni antitrust. Tra i potenziali interessati vi sono la banca australiana Macquarie, il fondo del Qatar Qia, e anche F2I.

Intanto l'UE ha aperto un'istruttoria per verificare la corretta applicazione degli interventi pubblici nelle aree a fallimento di mercato: la condizione da rispettare è che nessun soggetto privato deve aver dichiarato di voler investire in quei territori.